

**«Quanto sono belli, sui monti,
i piedi del messaggero di buone notizie,
che annuncia la pace,»
(Is 57,7)**



A TUTTA LA COMUNITÀ OSPEDALIERA

Un AUGURIO di santo e sereno Natale, perché in questi giorni ricordiamo che Dio ha deciso di farsi presente nel mondo tramite il piccolo Bambino di Betlemme nato nella povertà e nell'isolamento della notte profonda. Con Lui Maria, la mamma disponibile ad accogliere il piano di Dio su di Lei, coraggiosa nel portarlo avanti nelle sorprendenti situazioni che si presentano e San Giuseppe che li protegge entrambi come padre premuroso, custode silenzioso e facilitatore audace.

Natale non è solo far festa, mettere gli addobbi, preparare il presepe, certamente tutto questo aiuta a comunicare e condividere la vita, la gioia che esplode nel cuore, ma è l'incontro con Lui che conta sul serio, perché soltanto quell'incontro cambierà il nostro cuore per amare senza riserve, illuminerà lo sguardo per scoprirlo in tutti i volti che incontriamo nel cammino dell'ospitalità, specialmente nelle persone che soffrono, ci darà il coraggio di annunziarlo e testimoniare nell'impegno di ogni giorno... perché è ciò che abbonda nel cuore che fa zampillare e scoppiare dalle labbra le buone notizie, che può trasparire negli atteggiamenti cordiali verso gli altri.

Sofferamoci per guardare con gli occhi del cuore la nostra realtà, la realtà degli altri, la realtà delle famiglie, della Provincia, della Chiesa, del Mondo; che cosa osservo? scopro? mi colpisce? mi risveglia nel cuore?

Abbiamo tanto bisogno di buone notizie, che uscendo dal cuore appassionato e dallo sguardo di Gesù, comunichino pace e speranza, nella certezza che Lui rimane con noi, cammina con noi, ci accompagna e ci sostiene in tutte le nostre sofferenze, delusioni, preoccupazioni, per questo è venuto e si è messo accanto a noi, siamo attente, vigilanti perché non ci sfugga il momento, il messaggio che ci porta; perché ci accorgiamo della sua presenza insieme a Maria e Giuseppe, e quella gioia, pace, serenità, tenerezza e semplicità che sperimentiamo si trasformi in festa negli incontri, nella condivisione, nella solidarietà, nel comunicare quanto portiamo nel cuore con la famiglia, con gli amici, nel lavoro, con chi incontro nel cammino della vita, così sarà Natale.

Concludo inviando insieme alle Suore del Governo provinciale l'AUGURIO di buon Natale che porta il desiderio di un anno 2023 di pace e speranza per voi per le vostre famiglie e per tutti i popoli.

Cordiali saluti

Suor Maria Asuncion Riopedre
Superiora provinciale

Roma, 22 dicembre 2022

